

«Marmolada abbandonata da tutti Uno scandalo»

Preferisce non entrare nel merito del braccio di ferro giudiziario tra Provincia, Comune di Canazei e società Marmolada Srl per il rifacimento dell'impianto «Sass de Mul». Ma guardando alla Regina delle Dolomiti, Mountain wilderness ci tiene a rilanciare l'appello per una riqualificazione «qualitativa» della montagna che punti su «una progettualità condivisa e ambientalmente sostenibile». «La montagna simbolo delle Dolomiti — scrive il presidente Luigi Casanova — è ormai dimenticata e umiliata da tutti». Uno «scandalo internazionale» lo definisce l'associazione, che più volte è intervenuta a favore della Marmolada: dalla lotta all'eliski fino alle iniziative di pulizia del ghiacciaio e al lancio, nel 1998, di un progetto di sviluppo turistico e culturale sostenibile della Regina. Nel frattempo, osserva Casanova, «la Provincia, sorretta dal Comune di Canazei, proponeva investimenti incredibili in collegamenti funiviari». «Progetti — ricorda il presidente — che Mountain wilderness ha sempre contrastato. La tragedia del 3 luglio 2022 ha confermato con asprezza e dolore la nostra visione».

«Oggi — aggiunge Casanova — le realtà amministrative sono ancora ferme all'epoca del conflitto sui confini, ferme allo sviluppo degli anni Sessanta. Ma la Marmolada supplica intelligenza, innovazione, coraggio, una riconversione turistica e di lavoro di alto profilo». A tutti, l'associazione «chiede di fermare questo insensato conflitto», aprendo «un tavolo sereno, propositivo». Per superare «la vergogna di una Marmolada abbandonata».

Ma. Gio.